



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA Area: PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge 21 giugno 2017, n. 96. Fondo per le mense scolastiche biologiche - criteri di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2018 alla Regione Lazio -.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 31/07/2019 prot. 621	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Legge 21 giugno 2017, n. 96. Fondo per le mense scolastiche biologiche - criteri di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2018 alla Regione Lazio -.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91;

VISTO il Reg. (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m. e i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, concernente "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito in legge, con modifiche, dalla L. 08.11.2013, n. 128 ed in particolare l'articolo 4, comma 5-quater;

VISTO Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 34, comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, recante "Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026 recante "Definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del Fondo per le mense scolastiche biologiche";

VISTA la L.R. n. 21 del 30 giugno 1998 "norme per l'agricoltura biologica";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04298 del 9 aprile 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" alla Dott.ssa Agnese Gnessi ed il successivo contratto sottoscritto in data 27 maggio 2019;

ATTESO che il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, ed in particolare l'art. 64, comma 5 bis istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense biologiche, al fine di promuovere il consumo dei prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente con una dotazione di 4 milioni di euro per il 2017 e 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

CONSIDERATO che il Decreto Interministeriale 18 dicembre 2017 n. 14771 stabilisce la definizione di mensa biologica oltre ai requisiti per l'utilizzo del marchio volontario che identifica le mense biologiche scolastiche;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 24 maggio 2018 con il quale è stata approvata l'attivazione della apposita piattaforma web per l'iscrizione di stazioni appaltanti e imprese che erogano il servizio di mensa biologica;

CONSIDERATO che il Fondo, istituito con il citato decreto - legge n. 50/2017, è destinato a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'obiettivo di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio mensa scolastica biologica e di realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole;

VISTO il Decreto Interministeriale del 22 febbraio 2018 "*Definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del fondo per le mense scolastiche biologiche*" il quale, all'art. 4 comma 1, recita: "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasferiscono almeno l'80% delle risorse assegnate annualmente ai soggetti iscritti nell'elenco di cui all' art. 3 del decreto n.14771 del 18 dicembre 2017, ricadenti nel territorio di competenza, per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica*";

ATTESO che il suddetto Decreto all'art. 4 comma 3, prevede altresì che le Regioni e le Province autonome *utilizzano direttamente o trasferiscono ai Comuni, la restante quota rispetto a quanto definito al comma 1, delle risorse assegnate annualmente (.....), per la realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione finalizzate a:*

- a) *promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;*
- b) *favorire una corretta informazione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica, dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 10 della legge 166/2016, relativamente alle misure volte a ridurre gli sprechi nella somministrazione degli alimenti”;*

VISTO il Decreto Interministeriale n. 11703 del 29 novembre 2018 “*Riparto fondo mense scolastiche biologiche per l'anno 2018*” - (GU n. 38 del 14.2.2019) - con il quale è stato ripartito il fondo 2018 sulla base del numero dei beneficiari del servizio mensa scolastica biologica, riportati al 30.06.2018;

CONSIDERATO che sono state ammesse al riparto 2018, richieste per oltre 11 milioni di pasti di sole 13 regioni e Province autonome che rispondevano ai requisiti richiesti;

PRESO ATTO che:

- per l'anno 2018, nel territorio della Regione Lazio, sono state presentate istanze da parte del Comune di Castel Madama (Rm) in qualità di “Stazione Appaltante” e della “Scuola Sacra Famiglia” (RM) in qualità di “Soggetto Erogante”;
- la “Scuola Sacra Famiglia” (RM) in qualità di “Soggetto Erogante” ha chiesto la cancellazione delle istanze presentate;
- alla Regione Lazio, per l'istanza presentata dalla Stazione Appaltante – Comune di Castel Madama - sono stati assegnati € 68.310,68 per un totale di 76.500 pasti;

ATTESO che con Decreto di pagamento n. 0003114 del 22 febbraio 2019 - fondi mense scolastiche biologiche - il MIPAAFT ha erogato a favore della Regione Lazio, per l'annualità 2018, la somma di € 68.310,68;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 16 aprile 2019 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2019-2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019, ad integrazione del capitolo di entrata 221136 e del capitolo di spesa B11126*” ;

ATTESO che con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 220 del 16 aprile 2019 è stata apportata la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per la somma di € 68.310,68, sui capitoli di nuova istituzione così denominati : (Entrata) Capitolo n. 221136 “*Assegnazione del MIPAAF Relativa alla quota regionale del fondo per le mense scolastiche biologiche (D.L. n. 50/17 art. 64, C. 5bis, convertito con legge n. 96/17)*”- Titolo e tipologia 2.101 – pdc fino al V livello 2.01.01.01.001 e (Spesa) Capitolo n. B11126 “*Utilizzazione Assegnazione del MIPAAF relativa alla quota regionale del fondo per le mense scolastiche biologiche (D.L. n. 50/17 art. 64, c.5 bis, convertito con legge n. 96/17) Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*” Missione 16.01 macoaggregato IV livello 1.04.01.02;

VISTA la Determinazione n. G10390 del 30 luglio 2019 avente ad oggetto: “*Accertamento in entrata delle risorse assegnate alla Regione Lazio per il riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2018 – Decreto di pagamento MIPAAFT n. 0003114 del 22 febbraio 2019, pari ad € 68.310,68 – nuovo Capitolo di entrata n. 221136 e nuovo Capitolo di spesa n. B11126 – Esercizio Finanziario anno 2019.*”;

ATTESO che, a seguito della verifica eseguita dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera a) del D.I. 22.2.2018, presso il Comune di Castel Madama e delle successive dichiarazioni

rese, si è preso atto che il Comune non ha realizzato, per l'annualità 2018, iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica, così come previsto all'art. 4 comma 3 lett. a) e b) del D.I.22.2.2018;

RITENUTO pertanto di trasferire al comune di Castel Madama, iscritto nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale 18 dicembre 2017, n. 14771, il 100% delle risorse assegnate alla Regione Lazio per l'anno 2018 a valere sul citato Fondo per le mense scolastiche biologiche, pari a 68.310,68, per un totale di n. 76.500 pasti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio mensa scolastica biologica, così come previsto dall'art. 4, comma 1 del D.I. 22.02.2018;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrate della presente deliberazione:

- di trasferire al comune di Castel Madama, iscritto nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale 18 dicembre 2017, n. 14771, il 100% delle risorse assegnate alla Regione Lazio per l'anno 2018 a valere sul citato Fondo per le mense scolastiche biologiche, pari a 68.310,68, per un totale di n. 76.500 pasti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio mensa scolastica biologica, così come previsto dall'art. 4, comma 1 del D.I. 22.02.2018.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.